

Che mestiere fa? La doratrice

Simona Casadio prosegue con successo la tradizione di famiglia

di Antonia Gentili

A Faenza, in viale delle Ceramiche 12/b, c'è un negozio dove dal 1930 si esegue l'antica tecnica della doratura che, più che un mestiere, può essere veramente definita un'arte. Simona Casadio, diplomata all'Istituto d'arte per la ceramica, ha ereditato la sua bottega, ma soprattutto la passione per questo antico mestiere, dal nonno Mario e dal padre Franco che, ancora oggi, assieme al marito Roberto Venturi, l'aiuta.

Ma che cos'è la doratura? Quando le viene rivolta questa domanda, Simona accompagna il cliente nel laboratorio adiacente al negozio e gli spiega che è un abbellimento estetico con una foglia d'oro, da 18/22 carati, di dimensione normalmente quadrata (9x9 cm) con uno spessore di pochi micron avente una tonalità che va dal giallo acceso a tonalità più calde per giungere all'oro bianco. La foglia leggerissima viene trattata con molta cura, mai con le mani: la si taglia con un coltello o con una appo-



sita pannellessa e per maneggiarla si colloca su un cuscino e la si ruota con un soffio d'aria proveniente dalla bocca dell'artigiano doratore.

L'alta professionalità sviluppata da Simona le ha permesso di realizzare restauri conservativi di altissimo livello, come interventi nel teatro comunale Masini di Faenza, nel Duomo di Brisighella, solo per citarne alcuni, oltre a collaborazioni con

prestigiosi studi di architetti e arredatori fino a giungere a collaborare con cantieri navali e yacht come quello realizzato per il re del Brunei.

“Quando un cliente viene nel mio negozio con un oggetto da restaurare – racconta Simona – io esamo attentamente l'oggetto, guardo lo stile che lo caratterizza, il tipo di intervento che necessita spiegandogli in che cosa consiste il restauro conservativo, vale a dire intervenire solo nella zona che presenta un deterioramento”.

Nel frattempo l'attività di Simona Casadio si è allargata all'applicazione di tecniche antiche all'oggettistica contemporanea, creando anche un segmento di artigianato alto, come ad esempio una linea ufficio in foglia oro, che si rivolge a un cliente colto e attento al bello.

“Il mio – conclude Simona – è un mestiere che si impara giorno dopo giorno, con pazienza e umiltà. Dopo più di dieci anni, l'esperienza di mio padre è ancora preziosa. I libri, la cultura aiutano molto, ma la pratica è un'altra cosa, soprattutto per un lavoro completamente manuale come questo!”



F.lli Baruzzi

OFFICINE MECCANICHE

**Progettazione, costruzione e montaggio
di apparecchiature per il controllo
e la regimazione delle acque**

Via B. Buozi, 49/51 - 48100 Ravenna

Tel. 0544 454215 - Fax 0544 450920

f-b@baruzzi.it

PONTI



PARATOIE



SGRIGLIATORI



PANCONATURE

